

Schema Relazione – concessione agraria

1. Premessa

- Dati dell'azienda (denominazione, sede legale, sede operativa, codice fiscale/partita IVA, natura giuridica).
- Dati del titolare/legale rappresentante.
- elenco dei beni demaniali (terreni, fabbricati, altre infrastrutture) che si intendono utilizzare – in alternativa: identificazione del lotto del Demanio Forestale che si intende gestire;

2. Presentazione dell'Azienda

- Tipologia azienda (es. azienda agricola a indirizzo zootecnico, cerealicolo, orticolo, viticolo, ecc.);
- Mezzi e infrastrutture: elenco di macchine agricole, impianti, capannoni, serbatoi, sistemi di irrigazione, magazzini, uffici.
- Superfici già condotte e loro destinazione colturale.
- Manodopera impiegata in azienda
- Attività principali e produzioni ottenute.
- Eventuali certificazioni (biologico, DOP, IGP, filiera corta).
- Ruolo dell'azienda sul territorio (occupazione, presidio rurale, tradizioni agricole, ecc.).

3. Motivazioni della Richiesta di Concessione

Ad esempio: necessità di ampliare la superficie aziendale per garantire sostenibilità economica e produttiva; interesse a recuperare e valorizzare terreni pubblici altrimenti incolti o sottoutilizzati; ricadute positive su economia locale, occupazione e filiera agroalimentare; ecc.

4. Proposta progettuale

Tra tutte le domande di concessione presentate, verranno accolte le proposte progettuali che complessivamente, a parere discrezionale della Commissione di valutazione, saranno giudicate meritevoli in quanto meglio risponderanno alle finalità di gestione del demanio forestale regionale, indicate all'art. 16 della L.R. 6/05 e perseguiranno l'obiettivo della valorizzazione del territorio e della popolazione residente, in termini paesaggistici ed ambientali, culturali e socio-economici, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- recupero delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali ed eco-compatibili,
- recupero dei terreni marginali;
- rapporto tra territorio e filiera produttiva;
- utilizzo di tecniche e processi innovativi ed ecosostenibili;
- produzioni di qualità (DOP, IGP, DOC, agricoltura biologica, ecc.);
- promozione e tutela del territorio;
- realizzazione di investimenti sui beni demaniali;
- utilizzo dei beni demaniali in modo accorpato e funzionale, in sinergia anche con altri terreni pubblici o privati in gestione;
- promozione dell'associazionismo e dell'imprenditoria, con particolare riferimento a quella giovanile;
- iniziative intersettoriali (agricoltura, allevamento, artigianato, turismo, escursionismo, didattica, ricerca scientifica, ecc.);

In tale paragrafo è necessario illustrare le finalità di gestione delle aree demaniali richieste in concessione, specificando gli obiettivi di valorizzazione e le modalità previste per il loro conseguimento.

Occorre indicare le risorse professionali da impegnare per sviluppare le potenzialità del bene in assegnazione.

Gli interventi specifici che si intendono realizzare (Colture da insediare - es. cereali, foraggiere, orticole, vite, olivo, eventuali rotazioni e sistemi colturali previsti; tecniche agronomiche - biologico, integrato, convenzionale a basso impatto, modalità di integrazione con l'attività aziendale esistente - es. produzione foraggio per l'allevamento; interventi previsti per aumentare produttività e sostenibilità, quali: ripulitura e sistemazione dei terreni abbandonati o incolti; Concimazioni organiche e ammendanti naturali per migliorare la fertilità del suolo; Risemine o impianto di colture erbacee/perenni miglioratrici; sistemazioni idraulico-agrarie - fossette, drenaggi, terrazzamenti leggeri; ripristino di muretti a secco, recinzioni, canali; cura e valorizzazione di eventuali colture arboree - oliveti, vigneti, frutteti, adozione di pratiche per la tutela della biodiversità e la riduzione dell'impatto ambientale) vanno inseriti nell'elaborato **piano colturale e di miglioramento**.

5. Calcolo proposto criteri di priorità

Requisiti qualitativi	Punteggio del requisito	Punteggio da assegnare all'azienda
Imprenditori agricoli ai sensi dell'art 2135 del c.c.	4 punti	
Imprenditori agricoli professionali singoli o associati	8 punti	
Giovani Imprenditori Agricoli professionali singoli o associati	16 punti	
Residente nella Unione Montana	4 punti	
Cooperative agricolo-forestali	6 punti	
Ditte che presentano un piano di miglioramento dell'azienda o del complesso unitario da dare in concessione	16 punti	
Ditte che si impegnano a gestire il complesso richiesto secondo finalità e tecniche colturali biologiche a basso impatto ambientale	18 punti	
Totale requisiti soggettivi		

Firma